



GIORNO E NOTTE

“Cronache emiliane”
sulle note di Brondi

FELICE LIPERI A PAGINA XXIII

La Pelanda

Il cantautore ferrarese stasera e domani propone lo spettacolo “Cronache emiliane”

Vasco Brondi

PROTAGONISTA

In “Cronache emiliane” Vasco Brondi (a destra) proporrà le sue musiche con “letture elettrificate” di Celati, Tondelli, Zavattini e Bassani. In alto, la locandina dello spettacolo nell’ambito del RomaEuropa Festival

FELICE LIPERI

«UN CORTOCIRCUITO tra letture elettrificate, colonne sonore e fotografie»: così Vasco Brondi, alias Le luci della centrale elettrica, presenta “Cronache emiliane” spettacolo realizzato per il RomaEuropa Festival in programma stasera e domani a La Pelanda. Dopo essersi imposto come uno dei più sensibili innovatori della nuova canzone d’autore, Vasco Brondi, si inoltra in una nuova narrazione musicale attraverso la geografia, i sentimenti e l’arte dell’Emilia per realizzare «uno spettacolo dove mischiare i paesaggi e i pensieri, gli interni, gli esterni. Un viaggio in treno regionale da un’Emilia che non c’è più, ma di cui restano tantissime tracce dentro di noi e attorno a noi fino all’Emilia di oggi». Dopo la realizzazione del recente cd “Costellazioni”, Vasco Brondi prosegue così il racconto dell’Italia del

terzo millennio avviato nel 2008 con l’esordio intitolato “Canzoni da spiaggia deturpata”, segnato dalla sua voce ora carezzevole ora ruvida, dall’intrecciarsi della chitarra acustica con lo scrosciare delle chitarre “disturbate” di Giorgio Canali, ma soprattutto dalla capacità di distendere su questo panorama sonoro una personalissima scrittura testuale.

Un approccio possibile grazie al grande eclettismo del cantautore nell’utilizzare oltre alla musica anche numerosi ambiti della comunicazione. Come il fumetto e il mondo dell’illustrazione nel volume *Come le strisce che lasciano gli aerei*, una graphic novel incentrata sugli incontri di tre personaggi: Micol (cherende omaggio alla protagonista de *Il giardino dei Finzi-Contini* di Giorgio Bassani), Rachid il nordafricano e Rico. Brondi sembra infatti comporre le sue canzoni come carrelate cinematografiche: un inseguirsi impetuoso

di immagini, descritte ed evocate, uno scontrarsi di citazioni giornalistiche, musicali, letterarie, fotografie della quotidianità, ma anche linguaggio da social network e piccoli frammenti di vite personali. Simboli della società contemporanea, macerie del passato prossimo ed emotività personale compongono un paesaggio generazionale che ha sullo sfondo sempre l’Emilia. Accompagnato da Federico Dragogna della band I Ministri, Brondi alternerà i suoi brani più conosciuti a musiche inedite e “letture elettrificate” di testi di autori come Gianni Celati, Pier Vittorio Tondelli, Cesare Zavattini, Giorgio Bassani. A fare da scenografia le magnetiche fotografie di Luigi Ghirri.

La Pelanda Piazza Orazio Giustiniani 4, oggi e domani alle ore 22, piazza Orazio Giustiniani 4, tel. 06-45553050

© RIPRODUZIONE RISERVATA



le luci della centrale elettrica
CRONACHE EMILIANE

Romaeuropa Festival
17 e 18 ottobre 2014

